



INFO

Martedì, 19 maggio 2026

G-ensis

Il SEV respinge con forza ogni taglio di posti di lavoro

Gentili colleghe e cari colleghi,

I progetti di ulteriori tagli di posti di lavoro a seguito della riorganizzazione G-ensis di FFS Cargo, comunicati il 19 maggio, stanno generando presso molte e molti dipendenti sentimenti comprensibili di incertezza, delusione e anche di rabbia. Tutte le colleghe e tutti i colleghi delle FFS e di FFS Cargo danno ogni giorno e in condizioni di grande pressione un importante contributo al regolare svolgimento dell'esercizio ferroviario, impegnandosi a fondo e dimostrando grande flessibilità e senso di responsabilità. Tutto ciò va naturalmente a inasprire l'irritazione per questi nuovi tagli. Dietro ogni posto di lavoro vi sono persone, colleghe e colleghi, teams e famiglie.

Il SEV si oppone in modo deciso ed energico a ogni taglio di posti di lavoro. L'evoluzione in atto conferma ancora una volta l'assurdità di una politica di trasferimento sbagliata da parte della Confederazione.

Bisogna però anche considerare che il CCL mette a disposizione delle e dei dipendenti delle FFS e di FFS Cargo un importante meccanismo di tutela, che impedisce i licenziamenti per motivi di ordine aziendale o economico. Il SEV farà di tutto per trovare con FFS Cargo soluzioni alternative che non siano solo ragionevolmente esigibili ai sensi del CCL, ma che tengano effettivamente conto delle situazioni di vita delle singole persone interessate. La durata massima di due ore del tragitto dal domicilio al posto di lavoro può comportare problemi insuperabili e costituire, a seconda della funzione, un importante rischio per la sicurezza. Occorre quindi una chiara disponibilità da parte delle FFS a considerare queste circostanze.

Negli scorsi giorni è stato affermato ad alcune riprese che il SEV, nell'ambito della procedura prevista dalla direttiva sulle riorganizzazioni, abbia dato il suo consenso a questi tagli di posti di lavoro di FFS Cargo. Questa affermazione è assolutamente falsa e priva di ogni fondamento. La citata procedura prevede solo che il SEV venga informato sulle



INFO

Martedì, 19 maggio 2026

riorganizzazioni previste e gli dà facoltà di esprimere la propria posizione. Questi tagli di posti di lavoro non hanno mai ricevuto nessuna approvazione del SEV. Anzi, il SEV ha espresso sin dall'inizio una posizione molto critica nei confronti del progetto di riorganizzazione G-ensis e sulle lacune della politica di trasferimento della Confederazione, intervenendo di persona presso il Consiglio federale e criticando ripetutamente i piani di smantellamento.

La situazione attuale è molto seria ed esige pertanto senso di responsabilità, obiettività e soluzioni concrete. Tutta la nostra attenzione deve essere rivolta alle colleghe e ai colleghi interessati e il SEV continuerà a impegnarsi a fondo per evitare i tagli di posti di lavoro e, laddove ciò non fosse possibile, per trovare soluzioni praticabili ed effettivamente accettabili.

È proprio nelle situazioni difficili che valori come solidarietà, unione e forza della rappresentanza sindacale dimostrano tutta la loro importanza. E il SEV vuole continuare a dimostrarsi all'altezza di queste responsabilità.

Cordiali saluti

Patrick Kummer
Vicepresidente SEV

Si veda anche il nostro [comunicato stampa attuale](#), l'Info SEV d'oggi [«FFS Cargo passa all'applicazione della sesta fase di «G-ensis»: Allarmi ignorati? I tagli minacciano il futuro»](#) e gli [articoli su «G-ensis» su sev-online.ch \(cercare con «G-ensis»\)](#).



Entra subito anche tu nel SEV – difenderemo con passione i tuoi interessi

Decidi tu!

sev-online.ch/aderire